



Città di Asola

Provincia di Mantova

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Allegato alla presente vengono pubblicati i documenti estratti dal piano di emergenza comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale n.9 del 3 aprile 2013.

Piazza XX Settembre 1 - Asola - CAP 46041 - Tel. (0376) 733013 - Telefax (0376) 710415

Cod. Fisc. 81000370205 - Part. IVA 00158460204

web: www.comune.asola.mn.it

e-mail: segreteria@comune.asola.mn.it - e-mail: comuneasola@legalmail.it



CITTA' DI ASOLA
PROVINCIA DI MANTOVA



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

1.4 PRESUPPOSTI E FINALITA'

Il presente Piano di Emergenza Comunale è stato elaborato dall'Amministrazione Comunale ai sensi

Della legge regionale 16/2004 art 4 comma 11 relativamente alla realtà territoriale del Comune di Asola.

- **Capitolo 1 "IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA".**

- **Capitolo 3 "DIRETTIVA PER I PIANI DI EMERGENZA COMUNALI E INTERCOMUNALI, D.G.R. 28 novembre 1999, nr. 46001 aggiornata con DGR del 16 maggio 2007 n. 4732".**

L'elaborato ha pertanto lo scopo di:

- a) Prevedere l'insieme coordinato delle misure da attuare al verificarsi di calamità naturali e di catastrofi di altra origine, a protezione ed assistenza della popolazione residente nel Comune di Asola.
- b) Fornire gli elementi conoscitivi del territorio comunale e delle strutture predisposte in situazioni di emergenza, così da consentire, ove necessario, interventi quanto più possibili tempestivi, coordinati ed efficienti.

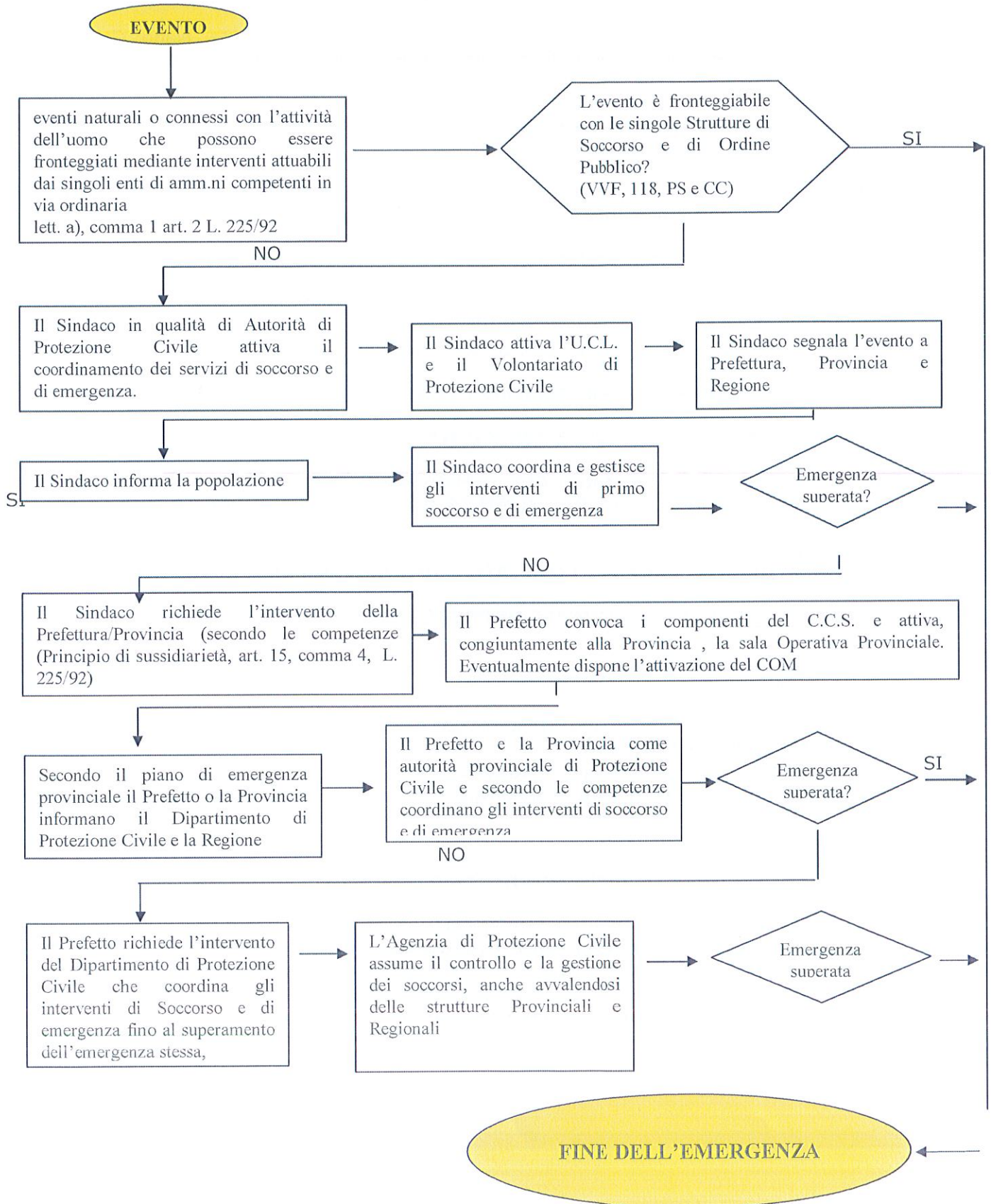
Il presente Piano viene così suddiviso:

- * **PARTE I ^: ANALISI DEL TERRITORIO;**
- * **PARTE II ^: ANALISI DEI RISCHI;**
- * **PARTE III ^: ANALISI DELLE EMERGENZE E DELLE PROCEDURE RIFERITE, AD UNA PERSONA SPECIFICA ALL'INTERNO DELL'UNITÀ DI CRISI.**

1.5 ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- * Copia nr. 1: REGIONE LOMBARDIA DIR. GEN. PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA
- * Copia nr. 1: PREFETTURA DI MANTOVA
- * Copia nr. 1: AMM.NE P.LE SERV. TUTELA ACQUE SUOLO e PROTEZIONE CIVILE
- * Copia nr. 1: STAZIONE CARABINIERI DI ASOLA
- * Copia nr. 1: AZIENDA A.S.L. DISTRETTO DI ASOLA
- * Copia nr. 1: COMANDO POLIZIA LOCALE DI ASOLA
- * Copia nr. 1: COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MANTOVA
- * Copia nr. 1: COMITATO PROVINCIALE DELLA C.R.I. - DELEGAZIONE DI ASOLA
- * Copia nr. 1: ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ONLUS CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE

2.2 ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE



2.3 ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE

IL SINDACO

Cura la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento del presente Piano Comunale di Emergenza Comunale, avvalendosi della collaborazione del comitato comunale di protezione civile;

Dirige, nell'ambito del Comune, i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e coordina gli interventi svolti dagli Enti e dai privati;

Come autorità comunale di pubblica sicurezza è responsabile del mantenimento, per mezzo delle Forze dell'Ordine, dell'ordine pubblico in occasione dell'emergenza;

Chiede se necessario il concorso del Prefetto e della Provincia quale organo ordinario provinciale di protezione civile.

Per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di coordinamento e direzione degli interventi di Protezione Civile, il Sindaco si avvale della collaborazione di Organismi Permanenti, quali:

- **COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- **UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

N.B. IN MANCANZA DEL SINDACO GLI ADEMPIMENTI VENGONO DEMANDATI AL VICE - SINDACO IN MANCANZA DELLO STESSO ALL'ASSESSORE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO.

2.4 UNITA' DI CRISI LOCALE e COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COMPONENTI COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

- SINDACO, CHE LO PRESIEDE
- VICE SINDACO
- SEGRETARIO COMUNALE
- ASSESSORE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO
- RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE
- RESPONSABILE SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA A.S.L. - ASOLA
- RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO COMUNALE
- RESPONSABILE SERVIZIO ANAGRAFE
- COMANDANTE POLIZIA LOCALE
- COMANDANTE STAZIONE CARABINIERI
- INCARICATO GESTIONE SERVIZIO MANUTENTIVO COMUNALE
- TECNICO ESPERTO EDILIZIA CIVILE - TRASPORTI
- TECNICO ESPERTO PROBLEMATICHE AMBIENTALI
- OPERATORE SERVIZI SOCIO/SANITARI A.S.L e A.R.P.A
- RESPONSABILE COMITATO PROV.LE C. R. I. - DELEGAZIONE DI ASOLA
- PRESIDENTE ASSOCIAZ. NE "CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE" ONLUS
- RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE CON I MEDIA

COMPONENTI DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

	Qualifica		
1	Sindaco		
2	Vice Sindaco		
3	Vice Segretario		
4	Comandante Polizia Locale		
5	Responsabile Settore Servizi alla Città		
6	Responsabile Settore Servizi alla Persona		
7	Comandante Stazione Carabinieri di Asola		
8	Servizio Manutentivo		
9	Presidente Protezione Civile Asola		
10	Direttore ASL Distretto di Asola		

SQUADRA 1° INTERVENTO

Composta dai dipendenti del Comune Di Asola :

Ufficio Tecnico Comunale (n.10 unità, di cui n. 1 ing; n. 2 arch; n. 2 geom; n. 5 operai)
Forze dell'Ordine per servizio viabilità, sorveglianza e antisciacallaggio (n. 6 unità istruttori di Polizia Locale)

SQUADRA 2° INTERVENTO

Composta da personale volontario iscritto ad associazione di volontariato di Protezione Civile del luogo, ritenuti idonei ad interventi di soccorso.

VOLONTARI SQUADRA DI SOCCORSO

Volontari Iscritti all'Ass. Città di Asola Pro Emergenze ODV operativi
ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2010

COMITATO PROVINCIALE DELLA C.R.I. UNITA' DI ASOLA

Se vi è stata una precisa richiesta del Sindaco, il comitato Provinciale della C.R.I., Unità di Asola, deve provvedere all'invio:

A) immediato il più presto possibile di forze di primo intervento (uomini e mezzi) per:

- soccorso e recupero feriti;
- concorso nell'evacuazione della popolazione sinistrata con particolare riferimento agli

DEFINIZIONI

Stato di pre-allarme: su comunicazione del Prefetto o dei Responsabili dei Servizi saranno definiti i turni di reperibilità del personale dei servizi manutentivi e di Polizia Locale.

Stato di allarme: durante lo stato di pre-allarme potranno essere richiamati in servizio il personale reperibile quando le condizioni dell'evento saranno tali da giustificare l'intervento o quando si preveda che l'evento possa degenerare.

Reperibilità: il personale messo in tale stato di servizio avrà l'obbligo di essere disponibile, immediatamente rintracciabile ai numeri comunicati al Responsabile del Servizio e dovrà essere in grado di raggiungere il posto di lavoro al massimo entro mezz'ora dalla chiamata.

Attivazione: il personale reperibile richiamato in servizio dovrà porre in atto tutti gli interventi che si renderanno necessari a scongiurare il pericolo o a limitare i danni od ancora a prestare, se del caso, soccorso.

MODALITÀ D'INTERVENTO

a) Su comunicazione Prefettura o, nei casi di evento prevedibile, su valutazione discrezionale dell'Amministrazione o dei Responsabili dei Servizi verranno attivate, in tempo utile, le procedure che consentono la messa in reperibilità del personale interessato. Si fisseranno pertanto i turni del personale reperibile.

b) In caso di manifestazione dell'evento il personale reperibile verrà richiamato in servizio dai responsabili della vigilanza, già attivata per l'evento.

c) Potrebbe anche verificarsi la necessità di effettuare un servizio di vigilanza continua o ad intervalli di tempo prefissati. In tal caso il personale di vigilanza si intenderà in servizio effettivo e dovrà tempestivamente attivare le procedure di allertamento previste dal piano.

d) Nei casi in cui l'evento si manifesti quando non è prevista reperibilità del personale, ad esempio in giorni festivi, e si renda necessario attivare il Piano di Emergenza Comunale, l'Amministrazione autorizzerà il Responsabile del Servizio a richiamare in servizio attivo il personale ritenuto necessario a far fronte all'evento.

Il luogo di raduno del personale reperito è fissato presso la sede principale del Comitato Locale di Protezione Civile nella Residenza Municipale, Ufficio Polizia Locale o **la sede operativa istituita presso la SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO in via Raffaello Sanzio, 4** a seconda della gravità dell'emergenza ed entità del personale da allertare.

Il personale allertato dovrà recarsi, assunte le istruzioni, presso il magazzino comunale e ritirare il materiale ivi depositato e riservato alle emergenze.

2.10 CENTRO DI SMISTAMENTO E STOCCAGGIO MATERIALI DI SOCCORSO (Planimetria allegata 8.4.1 e 8.4.2)

Nel caso di emergenza, per lo stoccaggio dei materiali di assistenza e di soccorso, sono istituiti i seguenti centri:

a) **CAPOLUOGO:**

- zona ovest (oltre fiume Chiese):

M/S1 piazzale antistante Parco commerciale LD – Via Cremona,

M/S2 Piazzale di carico –scarico Stazione Ferroviaria

- restanti zone:

M/S3 Piazzale sosta Autobus in fronte alle scuole primarie di secondo grado, via Ripari Virgilio,

M/S4 Piazzale di sosta per la fiera, P.le Aporti,

M/S5 Piazzale Parco commerciale Eurospin – Via Mantova,

b) **FRAZIONE CASTELNUOVO:**

- M/S6 Campo sportivo parrocchiale, Strada Provinciale n. 68

Smistamento / distribuzione alla popolazione dei materiali di assistenza e soccorso:

c) **CAPOLUOGO:**

zona ovest (oltre fiume Chiese):

M/C1 piazzale antistante Parco commerciale LD – Via Cremona,

M/C2 Piazzale di carico –scarico Stazione Ferroviaria

restanti zone:

M/C3 Piazzale sosta Autobus in fronte alle scuole primarie di secondo grado, via Ripari Virgilio,

M/C4 Piazzale di sosta per la fiera, P.le Aporti

M/C5 P .le Mangeri

M/C6 Via Carso – Parcheggio

M/C7 Piazzale parco Commerciale PennyMarket – Via Mantova

d) **FRAZIONE CASTELNUOVO:**

M/C9 Campo sportivo parrocchiale, Strada Provinciale n. 68

M/C10 Presso Ufficio Postale, Via Bellini, 30/a

2.11 AREE DI RICOVERO (Planimetria allegata 8.4.1 e 8.4.2)

Sono state individuate zone idonee all'installazione di tende, roulotte, Campo di accoglienza, ecc....

Le zone prescelte, direttamente collegate alle arterie di afflusso al territorio comunale, presentano idonee caratteristiche all'uso da destinarsi, essendo dotate di servizi igienici con acqua corrente e illuminazione pubblica e sono state individuate nei seguenti luoghi:

a) **CAPOLUOGO:**

- R1 Centro Sportivo "A. Schiantarelli" e relativi piazzali,

- R2 piazzale Mangeri,

- R3 Giardini Baden Powell,

- R4 Centro Sportivo Via Cremona,

b) **FRAZIONE:** Campo sportivo Parrocchiale .

2.12 AREE DI ATTESA SOCCORSI

CAPOLUOGO: (Planimetria allegata 8.2.1)

1. Piazzale Mangeri
2. Piazza dei Mille
3. Giardini Ardigò via Belfiore
4. Giardini Strada seconda
5. Piazzale Aporti
6. Giardini via Appennini
7. Giardini via Palazzetto
8. Parcheggio via Oglio
9. Giardini via Adige
10. Piazzale Scuole Medie via Raffaello Sanzio
11. Parcheggio via Carso

FRAZIONI: (Planimetria allegata 8.2.2)

Castelnuovo:

1. Giardini via Bellini
2. Campo Sportivo Parrocchiale

Barchi :

1. Campo Sportivo

Sorbara :

1. Parcheggio strada per Sorbara

2.13 STRUTTURE RICETTIVE E REPERIMENTO GENERI ALIMENTARI (Planimetria allegata 8.4.1 e 8.4.2)

Nel territorio del Comune sono disponibili in strutture alberghiere n. 24 posti letto, così suddivisi:

- S/R1 ALBERGO LE SERIOLE:	Posti letto	nr. 12
- S/R2 OSPITALE DEI MORI SORBARA	Posti letto	nr. 12
- S/R3 SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO	Posti letto	nr. 50

Negli edificio comunali sono presenti CUCINE ATTREZZATE per comunità con capacità di circa 650 pasti al giorno, in particolare presso

- C/A1 scuola media è attrezzata con una Mensa per la distribuzione dei pasti con circa n. 100 posti a sedere
- C/A2 scuola materna comunale di Asola produzione 450 pasti al giorno
- C/A3 scuola materna comunale di Castelnuovo produzione 100 pasti al giorno

Nel territorio del Comune sono disponibili N 6 Supermercati, PER IL REPERIMENTO GENERI ALIMENTARI, di seguito elencati:

- G/A1 Eurospin	Via Mantova c.m.
- G/A2 Italmark	Viale della Vittoria n.7
- G/A3 LIDL	Via Parma n.62
- G/A4 Penny Market	Via Mantova n.106
- G/A5 Lombardini Discount	Via Puglia n.106
- G/A6 LD Market	Via Belfiore n.54

3.1 ANALISI DEI RISCHI

Gli eventi considerati nel presente piano si distinguono in:

- a)** Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dall'Amministrazione competente in via ordinaria;
- b)** Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c)** Catastrofi, calamità naturali o altri eventi simili che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi straordinari.

3.2 ANALISI DEI TIPI DI CALAMITA' NATURALI VERIFICABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASOLA

Presentano un grado di pericolosità proporzionale sia alla loro intensità sia alla loro estensione. Ciò premesso è utile, precauzionalmente, nell'ambito del presente piano, prevedere che esse possano interessare gran parte del territorio del Comune.

In base ad una rilevazione circa il tipo di eventi calamitosi o di incidenti di notevoli dimensioni verificatisi negli ultimi decenni nel Comune di Asola si può ipotizzare il verificarsi delle seguenti specie di calamità naturali:

- A-** gli eventi idraulici (esondazioni, inondazioni, alluvioni, rotture di fognature);
- B-** esplosioni in impianti industriali;
- C-** emissioni tossiche o nocive da impianti industriali;
- D-** le frane e gli smottamenti;
- E-** le precipitazioni nevose e grandinate violente;
- F-** i movimenti tellurici;
- G-** le trombe d'aria di elevata intensità;
- H-** gli incendi di boschi o scarpate ferroviarie e stradali.

Possono provocare una catastrofe nel caso coinvolgono un gran numero di persone o la detenzione o trasporto di sostanze pericolose.

I tipi di incidenti che possono causare tali catastrofi sono:

- A-** incidenti ferroviari;
- B-** terremoti

- C-** incidenti stradali;
- D-** caduta di aeromobili;
- E-** crolli improvvisi di fabbricati per collasso delle strutture, scoppi o per esplosioni;
- F-** incidenti di fabbricati, alberghi;
- G-** caduta accidentale o voluta di linea o trasporti di energia.

Tali incidenti risultano di difficile localizzazione. Per quanto attinente agli incidenti stradali, ferroviari, ed aerei, è più probabile che essi si verifichino sulle strade di scorrimento veloce (statali, provinciali e raccordi) e nel nodo di smistamento ferroviario.

OPERAZIONI DI SOCCORSO

Generalmente tali eventi vengono fronteggiati mediante l'intervento, in base al tipo di evento, di personale della Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco e 118.

Il personale che giungerà per primo sul luogo dell'incidente dovrà, con assoluta immediatezza, procedere ad attuare una cerchia di sicurezza intorno agli automezzi e/o strutture coinvolte.

Il predetto personale darà l'avviso del presumibile pericolo in atto alla propria sala operativa che

trasmetterà la segnalazione d'allarme al Sindaco che potrà attivare il Comitato Locale di Protezione Civile che si renderà disponibile.

3.3 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Ai fini della dichiarazione dello stato di "preallarme" e di "allarme" si definiscono le seguenti condizioni:

- **Preallarme:** è dichiarato ogni qualvolta pervenga notizia di un imminente pericolo per la pubblica incolumità;
- **Allarme:** è dichiarato ogni qualvolta pervenga notizia di un evento in atto, che comporti pericolo per la pubblica incolumità.

3.7 SEGNALAZIONE DI CALAMITA' O CATASTROFE

Ogni cittadino è tenuto, in qualsiasi ora, a segnalare immediatamente ai numeri di emergenza 115, 112, 113, alla sala operativa Regionale di Protezione Civile 800 061160, al Sindaco, al Comando Polizia locale il verificarsi di un evento calamitoso naturale o di una catastrofe, o l'insorgere di situazioni di pericolo che possono comportare grave danno all'incolumità delle persone o dei beni.

Ai fini del presente piano, la tempestività con cui il Sindaco, Autorità preposta alla valutazione delle segnalazioni ed al coordinamento degli interventi di emergenza, viene informato di uno stato di pericolo imminente o del verificarsi di un evento calamitoso, è presupposto essenziale per l'attuazione immediata degli interventi; la valutazione se esiste il presupposto per informare la Provincia e la Prefettura, compete al Sindaco.

Le segnalazioni devono, possibilmente contenere i seguenti dati:

- località ed ora del verificarsi del sinistro;
- natura del medesimo;
- estensione o gravità;
- eventuali misure già attuate al fine di contenerne le conseguenze disastrose;
- misure già attuate come primo soccorso alle persone colpite;
- ogni ulteriore informazione utile per lo svolgimento dei primi soccorsi.

L'Ufficio che riceve le segnalazioni dovrà, quindi, richiedere tali dati, se non forniti.

4.1 PIANIFICAZIONE RISCHIO IDRAULICO

IPOTESI DI ALLAGAMENTO PER SFONDAMENTO DI ARGINATURE

Le alluvioni sono gli eventi calamitosi più probabili tra quelli che possono verificarsi vista la presenza del fiume Chiese che attraversa il centro abitato .

Si considerano, di seguito, alcuni casi di allagamento per sfondamento arginature in concomitanza di piene negli affluenti e nell'asta del fiume Oglio ricevente.

Le previsioni di allagamento sono fatte considerando che la fuoriuscita dell'acqua del fiume avvenga per sfondamento delle arginature, a seguito di tracimazione, o quando l'acqua è arrivata quasi alla sommità delle arginature stesse, quindi nelle condizioni più sfavorevoli, perché, se l'acqua dovesse esondare, anche con rilevanti piene, le zone allagate sarebbero di vaste proporzioni.

Nel comprensorio 1° (destra Chiese tratto Casalmoro - Acquanegra s/C) si considera la rottura dell'argine maestro in località Capoluogo, l'acqua potrebbe inondare: zona residenziale di via per Cadimarco, zona villaggio ENEL, via Circonvallazione Ovest, via Galileo Galilei, via Marco Polo e Largo Donatori del Sangue. Dall'esondazione sarebbero interessati nr. "variabili" di abitanti e relative 110/130 abitazioni. In caso di evacuazione di persone verranno utilizzate le aree di ricovero e/o le strutture ricettive indicate nel presente piano.

Altra zona interessata da eventuale esondazione (destra Chiese tratto Casalmoro - Acquanegra S/C) è via Parma, località Chiusa di Barchi di Asola. Dalla rotta sarebbero coinvolte n. 5/7 cascine e numerosi capi di bovini e suini.

In caso di evacuazione di uomini e animali (valutati i parametri altimetrici) la linea di fuga e zona di rifugio è da valutare a seconda della zona interessata dall'allagamento

PARAMETRI ALTIMETRICI RIFERITI ALLA MISURAZIONE AL PONTE DI VIA CARDUCCI

STATO DI ATTENZIONE	M. 3,00
STATO DI ALLERTAMENTO	M. 3,30
STATO DI ALLARME	M. 3,40
STATO DI EMERGENZA	M. 3,50

4.6 SCHEDA INFORMATIVA

MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTE LIQUIGAS

- Segnale di allarme -

Esso è inviato con 3 suoni di 1 minuto ciascuno ad intervalli di 30 secondi.

Al suono della sirena la popolazione adotta immediatamente la misura di "riparo al chiuso" e attende specifiche istruzioni dalle Autorità preposte.

Ulteriori istruzioni potranno essere diffuse o tramite la radio e le televisioni, o tramite altoparlanti installati su vetture delle Forze dell'Ordine, della Polizia Municipale o dei Vigili del Fuoco. Potrà eventualmente essere studiata la possibilità di diffondere messaggi ed istruzioni tramite rete telefonica.

Le Autorità preposte, ove utile e necessario, in considerazione dei tempi e delle modalità dell'evento incidentale, confermeranno la misura del riparo al chiuso o, viceversa, indicheranno la necessità di un rapido allontanamento della popolazione, mediante evacuazione spontanea e/o assistita.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE

Nell'immediato, la popolazione dovrà al segnale di allarme:

- restare in casa, se all'aperto, rifugiarsi nella più vicina abitazione;
- spegnere le fiamme libere;
- non fumare;
- non usare ascensori;
- accendere la radio sintonizzandola sulle emittenti locali;
- fermare i motori di qualsiasi mezzo di locomozione;
- chiudere porte e finestre;
- respirare attraverso un fazzoletto bagnato;
- abbandonare cantine, autorimesse e locali interrati, portarsi nei piani alti ed attendere le istruzioni che verranno diramate tramite altoparlanti;
- all'eventuale ordine di sgombero, evacuare dalle abitazioni e recarsi a piedi o con mezzi non a motore nelle direzioni indicate dalle autorità.

- Segnale di cessato allarme -

Esso è inviato con un suono continuo di due minuti

Al segnale di cessato allarme occorrerà:

- aprire le finestre ed aerare i locali;
- portarsi all'aperto e concorrere agli interventi di soccorso;
- porre attenzione al possibile crollo di edifici;
- porre attenzione nell'accedere ai locali, soprattutto interrati, dove possono ristagnare fumi.

4.7 FRANE E SMOTTAMENTI

Frane e smottamenti rientrano tra i rischi idrogeologici che possono essere previsti nella zona pluviale del Chiese, il cui territorio non è particolarmente interessato al fenomeno.

Normalmente eventi della specie dovrebbero essere fronteggiati e risolti nel ristretto ambito locale.

Particolare importanza, nel caso si verifici tale emergenza, riveste il danneggiamento delle opere di captazione delle acque o il possibile inquinamento da prodotti chimici delle falde acquifere.

Nel caso si verificino gli eventi sopracitati si adottano le misure già previste nella presente pianificazione a seconda dell'entità ed estensione del fenomeno, nonché del coinvolgimento o meno di sostanze pericolose.

Si rinvia, pertanto, alle disposizioni riguardanti la previsione dell'attivazione del C.C.S. o della Costituzione del C.O.M. e U.A.E.

4.8 PRECIPITAZIONI ECCEZIONALI

Tra i fenomeni più importanti di precipitazioni eccezionali si considerano le nevicate. A tal fine è stato predisposto con delibera di Giunta n. 9 del 23.01.2013 specifico "Piano Emergenza Neve" che suddivide il territorio in zone di intervento da parte di uomini e mezzi, fra cui spazzaneve ruspe, pale e autocarri con relativi indirizzi delle ditte precedentemente allertate.

Come caso estremo si rammenta la nevicata del gennaio 1985 che si è accumulata sul suolo e sui tetti, fino ad oltre 90 cm. e, considerando l'equivalente in acqua, per un peso fino a 130 Kg/mq.

Le piogge temporalesche, sul territorio del Comune di Asola, possono scaricare una quantità enorme di acqua sia come intensità sia come quantità totale, tale da creare fenomeni alluvionali. Sulla base di fenomeni già accaduti, si può avere una pioggia di 60/70 mm (corrispondenti a litri al metro quadrato) in soli 15 minuti, fino a totalizzare dai 300/400 mm in 24 ore. I fenomeni così rappresentati, per quanto rari, hanno la possibilità di verificarsi ancora nei prossimi anni nelle stesse zone.

Associati a fenomeni molto intensi ma di durata molto limitata nel tempo, ci sono le grandinate che, in località ristrette, possono assumere intensità catastrofiche.

In effetti se, come avviene spesso, nel caso di brevi ma intense precipitazioni, invece di pioggia si ha la grandine, volumi di 40/60 litri di acqua per metro quadrato, corrispondenti a cm. 20/30 di grandine, tendono ad accumularsi su superfici molto ristrette con dei carichi locali abnormi e ad ostruire gli scarichi con conseguenti allagamenti. In questi casi chicchi del peso di un etto non sono affatto insoliti (in casi estremi anche di 1 chilo), con distruzione o danneggiamenti anche molto gravi.

4.9 MOVIMENTI TELLURICI

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" fissa le regole per l'identificazione dei comuni sismici e definisce le norme tecniche costruttive in tali comuni.

L'ordinanza divide tutto il territorio italiano in 4 zone sismiche, individuate da 4 classi di accelerazione di picco orizzontale del suolo con probabilità di superamento del 10% in 50 anni.

ZONA	ACCELERAZIONE MASSIMA	DESCRIZIONE
Zona 1	$a_g > 0,25$	E' la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.
Zona 2	$0,15 < a_g < 0,25$	Nei Comuni inseriti in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti.
Zona 3	$0,05 < a_g < 0,15$	I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti.
Zona 4	$a_g < 0,05$	E' la meno pericolosa. Nei Comuni inseriti in questa zona le possibilità di danni sismici sono basse.

Con il decreto ministeriale 14/01/2008 vengono pubblicate le nuove "Norme tecniche per le costruzioni", frutto della revisione delle norme approvate nel 2005. Le nuove norme sono in vigore dal 05/03/2008, ma, in virtù delle proroghe emanate, tutte le norme precedenti (DM 14/9/2005, DM 20/11/1987, DM 11/3/1988, DM 9/1/1996, DM 16/1/1996) potevano comunque essere utilizzate facoltativamente fino al 30 giugno 2010. Tale proroga non è comunque applicabile agli interventi su edifici di interesse strategico o importanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso, per i quali è obbligatoria l'adozione immediata delle nuove norme.

Il Comune di Asola attualmente risulta inserito in **zona 4***, al verificarsi di una scossa di terremoto il **Sindaco deve convocare il Comitato Comunale di Protezione Civile** e tramite i propri tecnici verificare immediatamente la staticità degli edifici pubblici e delle strutture ad alta ricettività, nel caso si siano manifestati dei crolli predisporre immediatamente l'attuazione del Piano di Emergenza Comunale con riferimento al "**Piano speditivo di Emergenza provinciale di Protezione Civile – rischio sismico**"

Approvato dalla Provincia di Mantova con Delibera di Giunta Provinciale n. 99 del 18/07/2012
Approvato dal Prefetto di Mantova con Decreto prot. n.2012/3965-14550 Area V del 11/07/2012

- * **ORA ZONA 3 NELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA AGGIORNATA AL 31.12.2022 COME DA PORTALE DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

4.10 TROMBE D'ARIA DI ELEVATA INTENSITA'

Per tromba d'aria si intende una tempesta vorticoso di piccole dimensioni (mt. 100 di raggio), di straordinaria violenza, che può interessare una striscia lunga fino a Km. 40, per una superficie di Kmq. 8.

Su base statistica si desume che la frequenza annuale delle trombe d'aria, accertate in Lombardia, è di 1,4 (38 in 28 anni). La maggior frequenza si presenta nel bimestre luglio-agosto, in concomitanza con la maggior frequenza di temporali.

Tale fenomeno non va confuso con quello più frequente ed estremamente dannoso delle raffiche di vento di eccezionale intensità (fino a 130 km/h), ma non associato a perturbazioni vorticoso intensamente distruttive.

4.11 INCENDI BOSCHIVI O DI SCARPATE FERROVIARIE E CIGLI STRADALI

Il rischio di incendio interessa la Protezione Civile quando, per gravità propria o per le possibili conseguenze legate alla presenza del fuoco, è tale da rappresentare un grave pericolo per l'incolumità della popolazione e per la salvaguardia dell'ambiente.

Si rammenta che, relativamente al fenomeno degli incendi boschivi, esiste un'apposita pianificazione predisposta dalla Regione Lombardia - Settore Agricoltura e Foreste

Relativamente alla realtà del territorio comunale di Asola il fenomeno degli incendi può interessare:

- ❖ la fascia alberata in argine al fiume Chiese;
- ❖ le scarpate ferroviarie e cigli stradali;

Si desume pertanto che, per dimensioni e modalità di intervento l'evenienza di tali fenomeni possa essere considerata alla stregua degli **incendi urbani**, che comprendono anche:

- ❖ strutture adibite a pubblico spettacolo (Cinema San Carlo e Teatro Sociale);
- ❖ pubblici servizi (Comune, Ospedale, Casa Albergo);
- ❖ grandi magazzini;

Gli incendi urbani ed industriali rientrano in quei sinistri normalmente fronteggiati dai **Vigili del Fuoco (115)** che, in caso di necessità, dovuta all'aggravarsi dello stato di emergenza, provvederanno a richiedere, tramite l'Ispettore Regionale VV.F., l'intervento di altri mezzi dislocati presso altri Comandi VV.F. della Lombardia.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco potrà richiedere il concorso e l'intervento di quelle componenti della Protezione Civile che riterrà necessario coinvolgere per limitare e prevenire danni superiori.

4.12 ANALISI DI GRAVI INCIDENTI DI VARIA NATURA

Possono provocare una catastrofe nel caso coinvolgano un gran numero di persone o la detenzione o trasporto di sostanze pericolose.

I tipi di incidenti che possono causare tali catastrofi sono:

- ❖ gli incidenti ferroviari;
- ❖ gli incidenti stradali;
- ❖ la caduta di aeromobili;
- ❖ i crolli improvvisi di fabbricati per cedimento delle strutture, per scoppi o per esplosioni;
- ❖ gli incidenti in complessi di fabbricati, alberghi;
- ❖ la caduta accidentale o voluta di linee di trasporto di energia.

Tali incidenti risultano di difficile localizzazione. Per quanto ha attinenza agli incidenti stradali, ferroviari, ed aerei, è più probabile che essi si verifichino sulle strade di scorrimento veloce (statali, provinciali e raccordi), nel nodo di smistamento ferroviario.

OPERAZIONI DI SOCCORSO

Generalmente tali eventi vengono fronteggiati mediante l'intervento, in base al tipo di evento, di personale della Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco.

Il personale che giungerà per primo sul luogo dell'incidente dovrà, con assoluta immediatezza, procedere alla messa in sicurezza dell'area interessata all'evento.

Il predetto personale darà l'avviso del presumibile pericolo in atto alla propria sala operativa, che trasmetterà la segnalazione d'allarme alla Prefettura.

In questi casi il Comitato Locale di Protezione Civile si renderà disponibile, su attivazione del Sindaco.

**PARTE OTTAVA
"CARTOGRAFIE"**

8.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

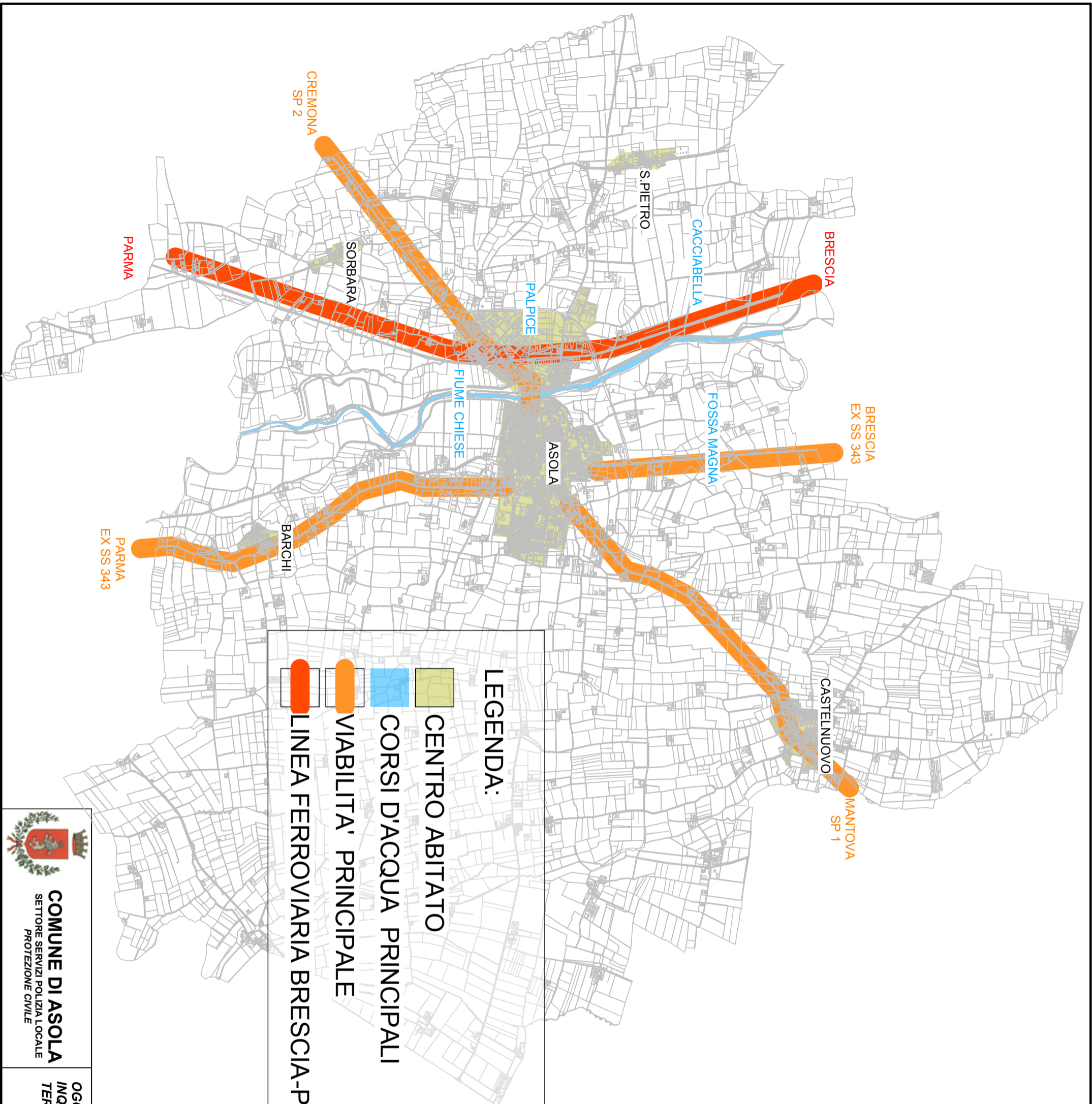
8.2.1 CARTA DI SINTESI CAPOLUOGO

8.2.2 CARTA DI SINTESI FRAZIONI

**8.3 PLANIMETRIE TERRITORIALI CON EVIDENZIATO AREA ESONDAZIONE FIUME CHIESE -
GENERALE**

8.4.1 PLANIMETRIA TERRITORIO INDICANTE LE STRUTTURE RICETTIVE CENTRO

8.4.2 PLANIMETRIA TERRITORIO INDICANTE LE STRUTTURE RICETTIVE FRAZIONI



LEGENDA:

- CENTRO ABITATO
- CORSI D'ACQUA PRINCIPALI
- VIABILITA' PRINCIPALE
- LINEA FERROVIARIA BRESCIA-PARMA



COMUNE DI ASOLA
 SETTORE SERVIZI POLIZIA LOCALE
 PROTEZIONE CIVILE

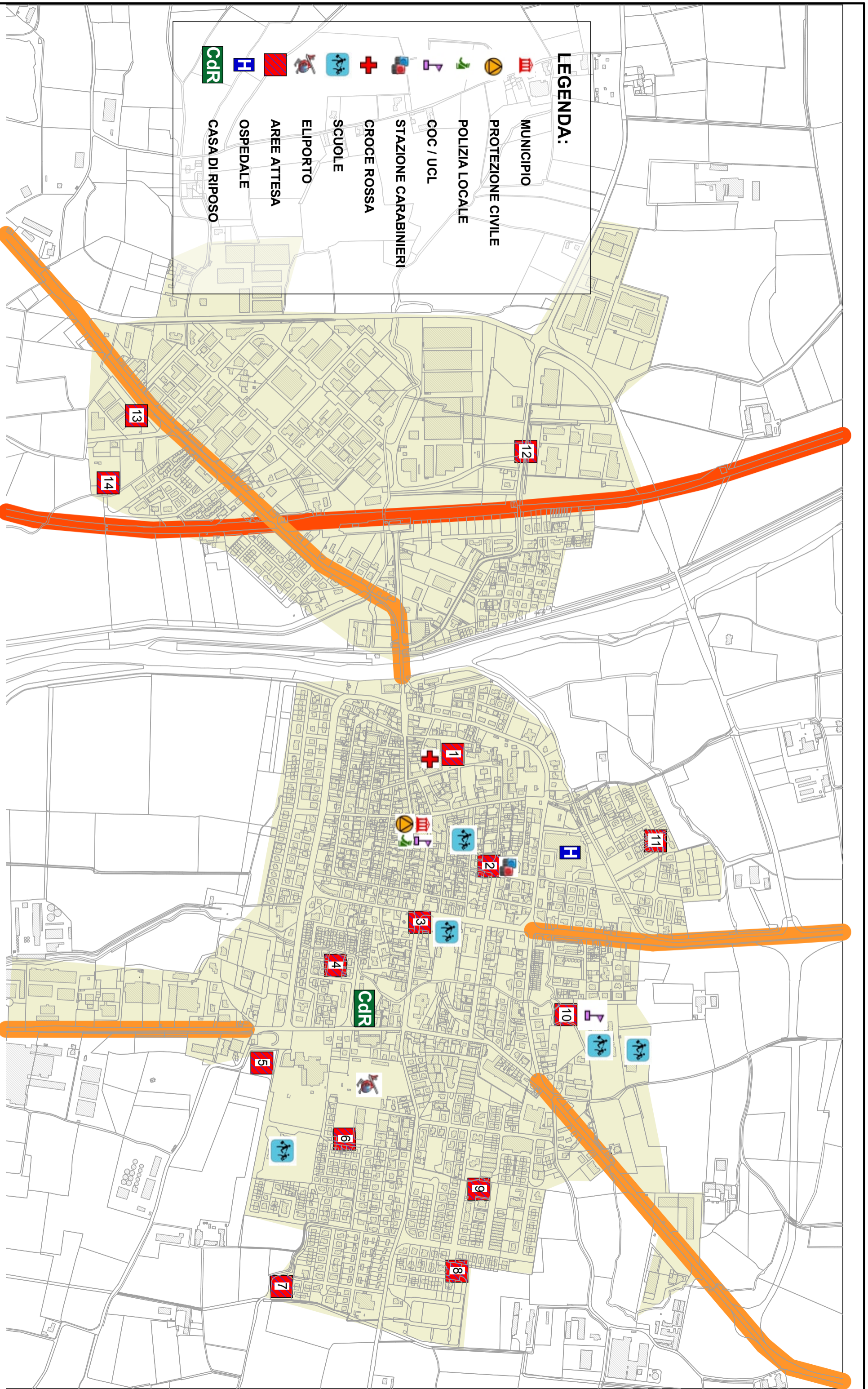
OGGETTO:
 INQUADRAMENTO
 TERRITORIALE

PIANO EMERGENZA COMUNALE












Modificato: 16/03/2013

8.1

Al termini di legge la proprietà del presente elaborato è riservata e ne è vietata l'utilizzazione, la riproduzione e la comunicazione a terzi



LEGENDA:

-  MUNICIPIO
-  PROTEZIONE CIVILE
-  POLIZIA LOCALE
-  COC / UCL
-  STAZIONE CARABINIERI
-  CROCE ROSSA
-  SCUOLE
-  ELIPORTO
-  AREE ATTESA
-  OSPEDALE
-  CASA DI RIPOSO



CITTA' DI ASOLA
 SETTORE SERVIZI POLIZIA LOCALE
 PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO:
 CAPOLUOGO




PIANO EMERGENZA COMUNALE
 CARTA DI SINTESI

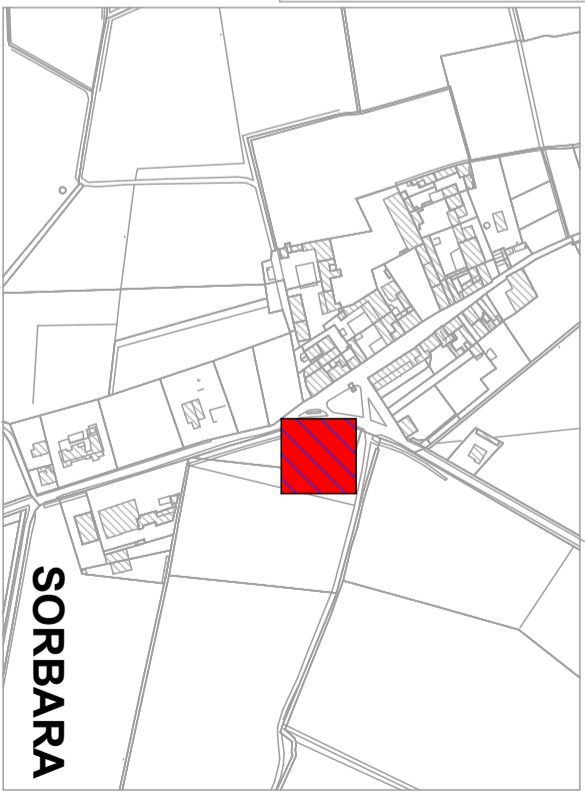
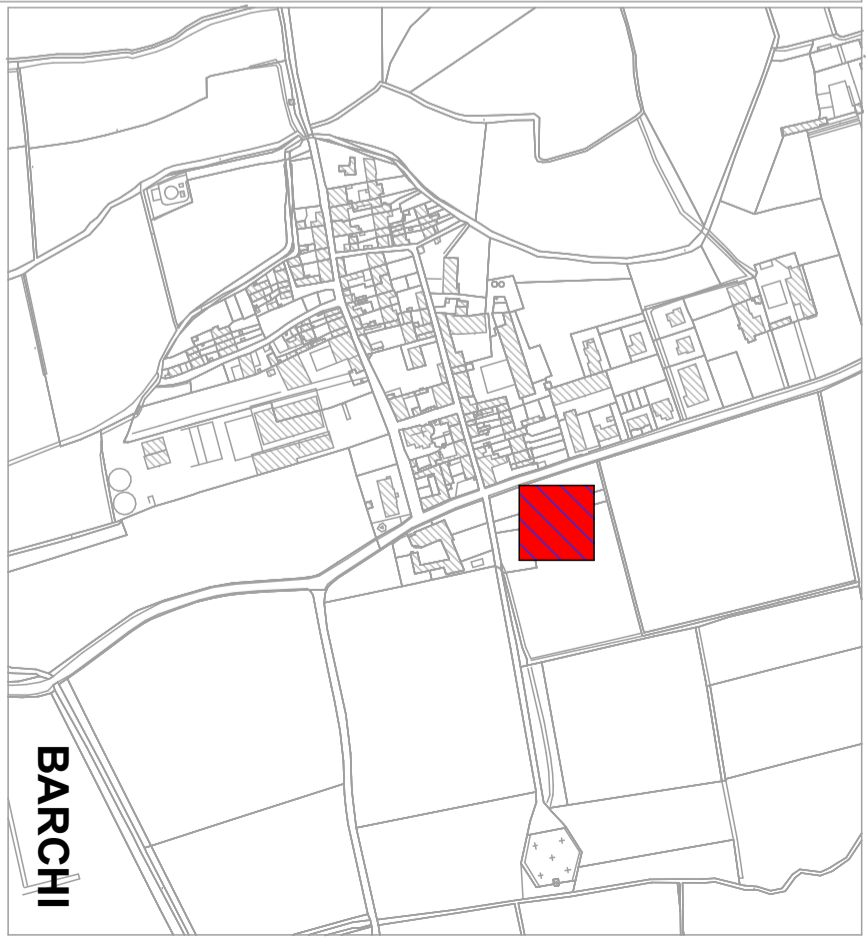
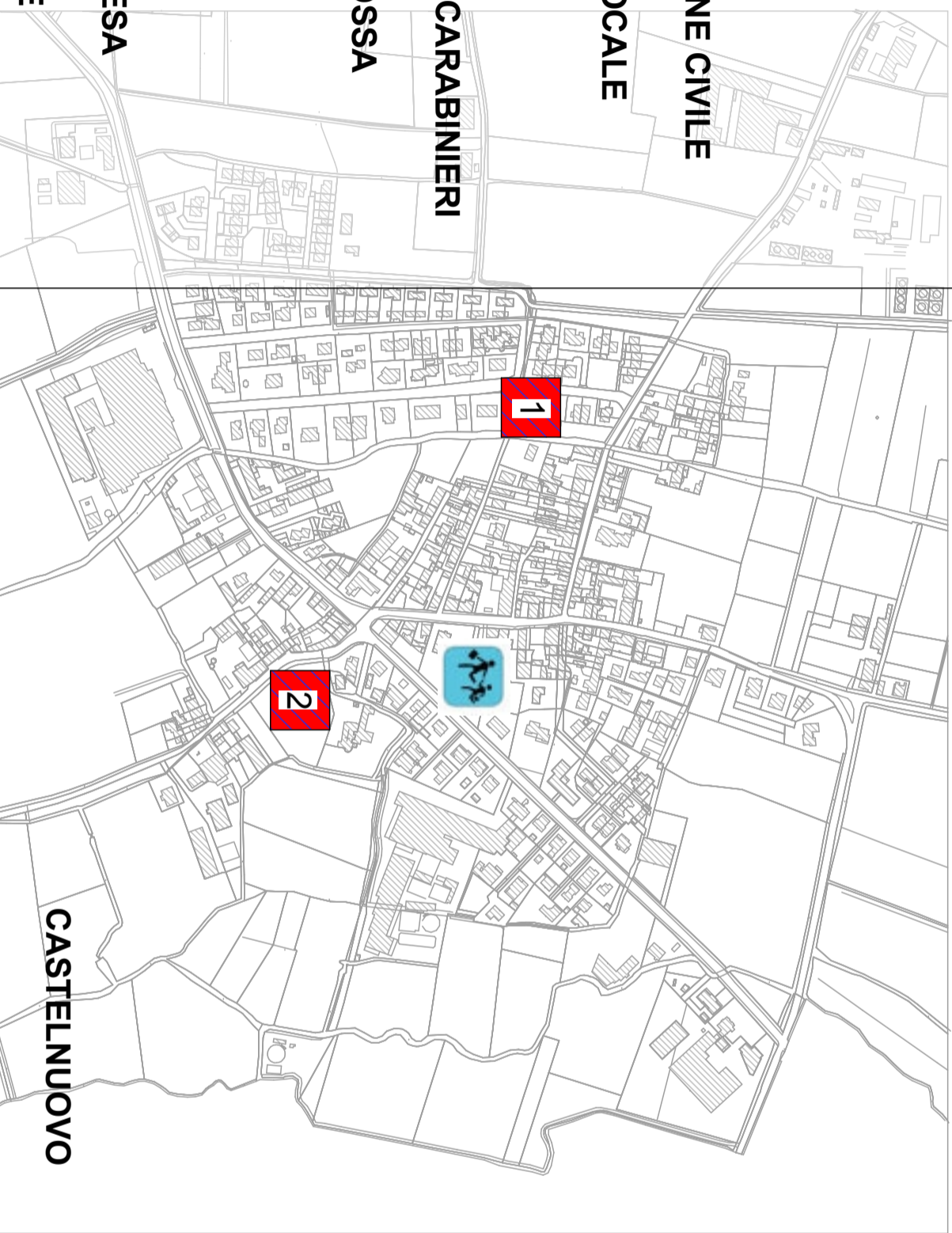
Modificato: 16/03/2013

8.2.1

Al termini di legge la proprietà del presente elaborato è riservata e ne è vietata l'utilizzazione, la riproduzione e la comunicazione a terzi.

LEGENDA:

-  **MUNICIPIO**
-  **PROTEZIONE CIVILE**
-  **POLIZIA LOCALE**
-  **COC / UCL**
-  **STAZIONE CARABINIERI**
-  **CROCE ROSSA**
-  **SCUOLE**
-  **ELIPORTO**
-  **AREE ATTESA**
-  **OSPEDALE**
-  **CASA DI RIPOSO**




CITTA' DI ASOLA
SETTORE SERVIZI POLIZIA LOCALE
PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO:
FRAZIONI

PIANO EMERGENZA COMUNALE
CARTA DI SINTESI

Modificato: 16/03/2013

Al termini di legge la proprietà del presente elaborato è riservata e ne è vietata l'utilizzazione, la riproduzione e la comunicazione a terzi.

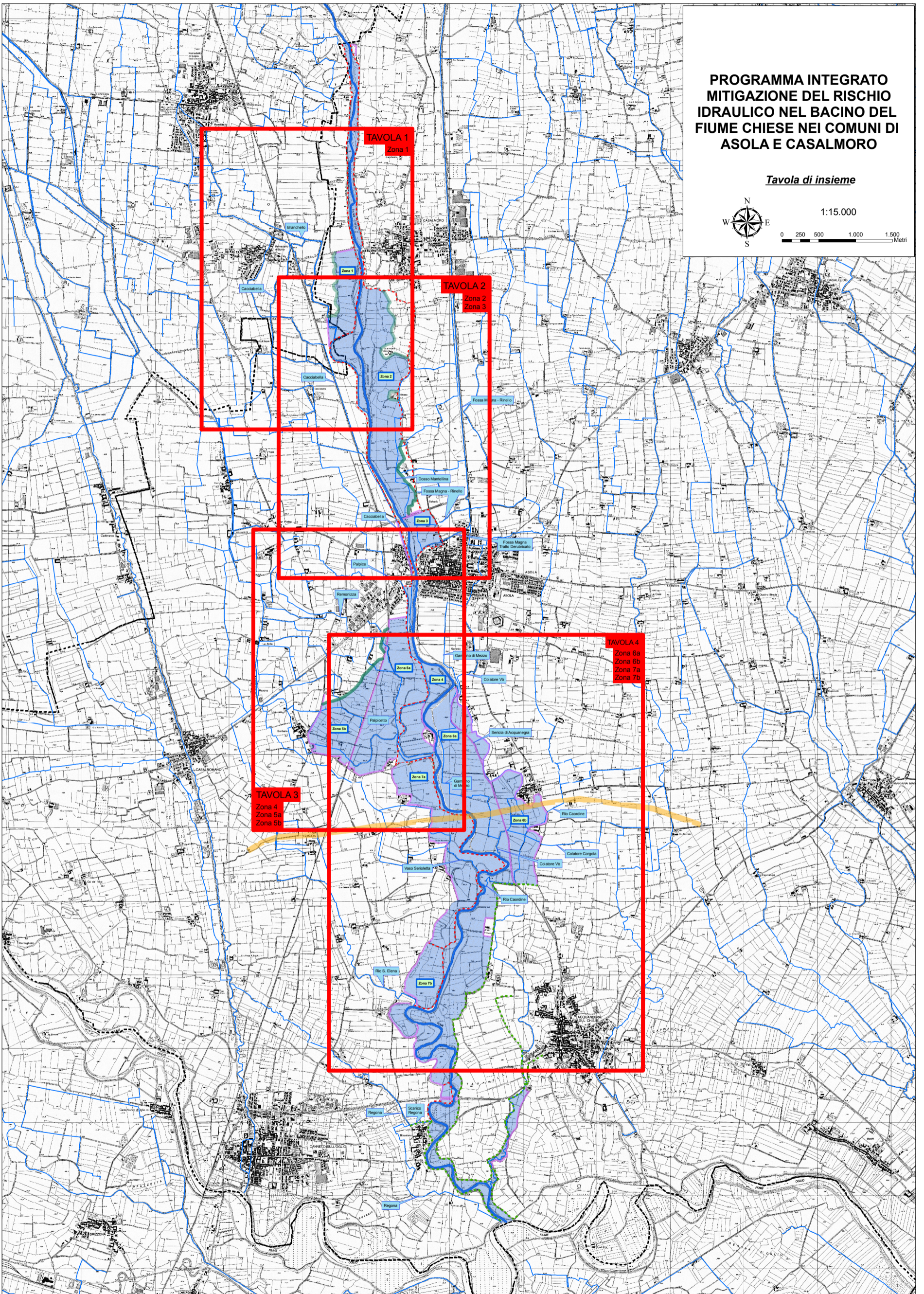
**PROGRAMMA INTEGRATO
MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDRAULICO NEL BACINO DEL
FIUME CHIESE NEI COMUNI DI
ASOLA E CASALMORO**

Tavola di insieme



1:15.000

0 250 500 1.000 1.500
Metri



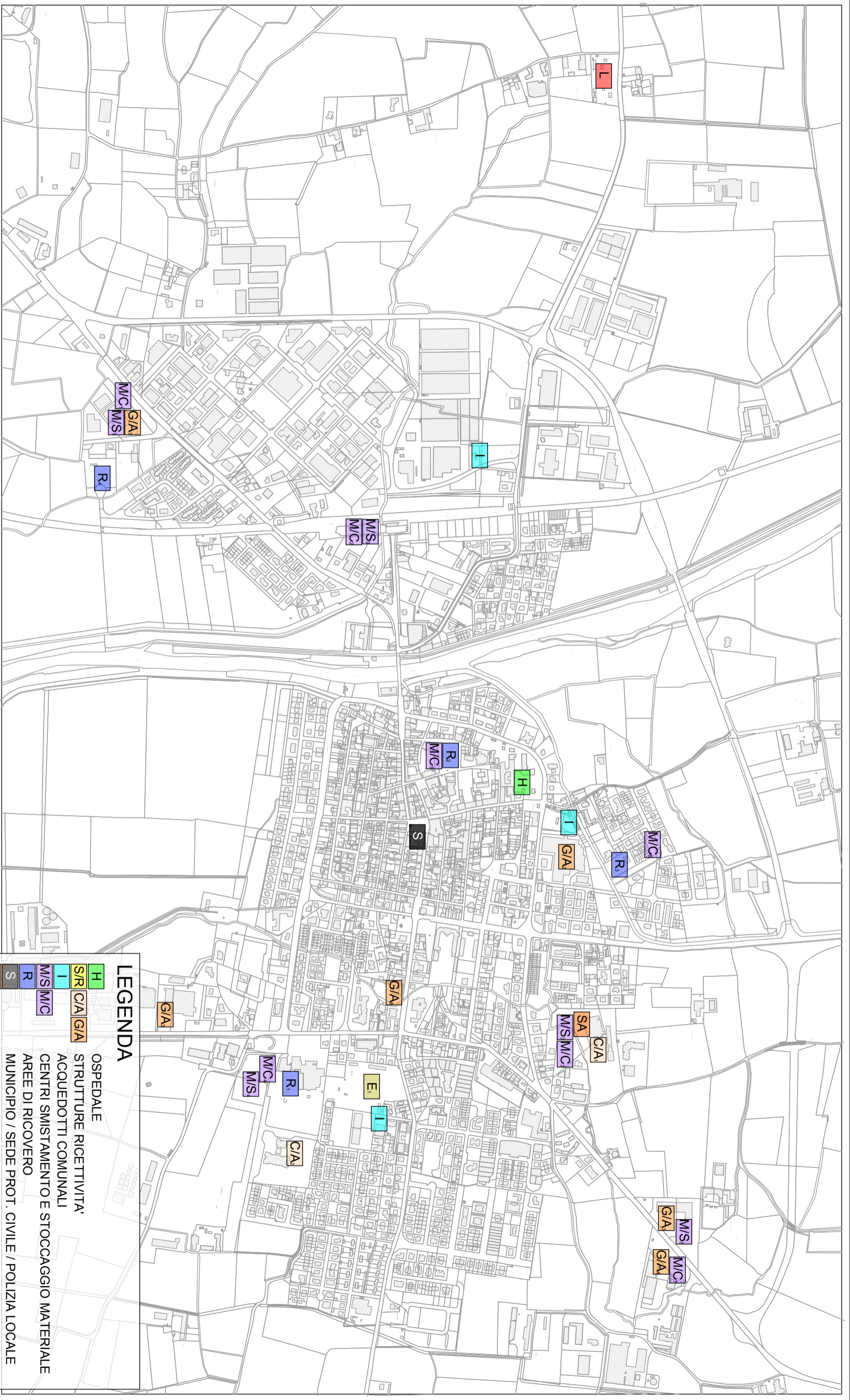
CITTA' DI ASOLA
SETTORE SERVIZI POLIZIA LOCALE
PROTEZIONE CIVILE

**OGGETTO:
ESONDAZIONE GENERALE**

**PIANO EMERGENZA COMUNALE
AREE ESONDAZIONE FIUME CHIESE**

Modificato: 16/03/2013

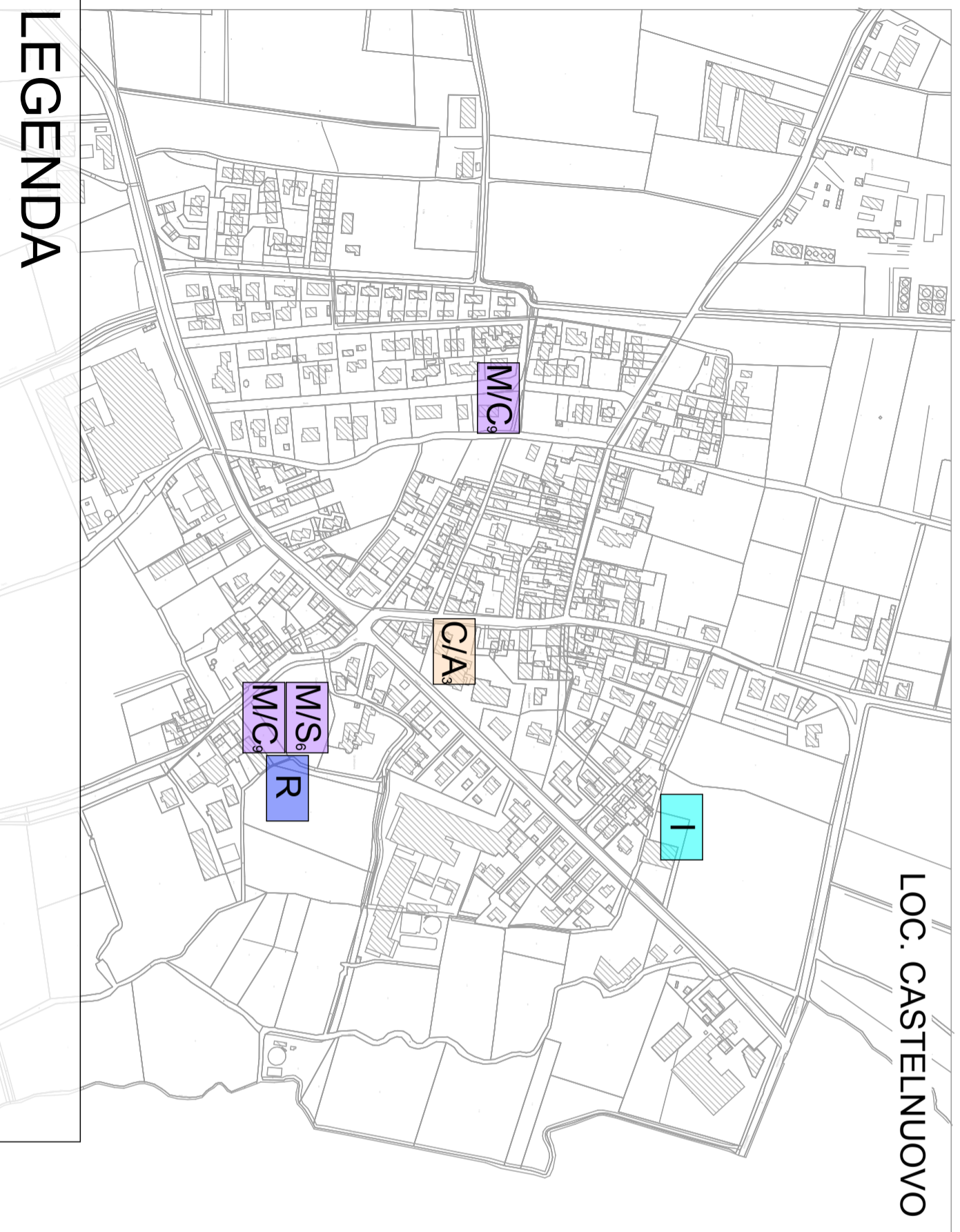
8.3



LEGENDA

H	OSPEDALE
S/R	STRUTTURE RICETTIVITA'
C/A	ACQUEDOTTI COMUNALI
G/A	CENTRI SMISTAMENTO E STOCCAGGIO MATERIALE
I	AREE DI RICOVERO
M/S	MUNICIPIO / SEDE PROT. CIVILE / POLIZIA LOCALE
M/C	SEDE ALTERNATIVA
R	INSEDIAMENTO INDUSTRIALE AD ALTO RISCHI
S	ELIPORTO
SA	
L	
E	

Attermini di legge la proprietà del presente elaborato è riservata e ne è vietata l'utilizzazione, la riproduzione e la comunicazione a terzi.



CITTA' DI ASOLA
SETTORE SERVIZI POLIZIA LOCALE
PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO:
FRAZIONI

PIANO EMERGENZA COMUNALE
PLANIMETRIA TERRITORIO STRUTTURE

Modificato: 16/03/2013

8.4.2